

Premessa

Nell'anno 1961 quando avevo 16 anni e come tutti i ragazzi praticavo lo sport del calcio con la squadra parrocchiale, ma una domenica all'uscita della messa nel campetto dietro la chiesa, un gruppo di ragazzi e tra questi anche il mio amico Eugenio Donato, stavano giocando con dei guanti particolari, con delle palle che sembravano da tennis, ed una mazza, io mi avvicino e chiedo che gioco è , baseball mi viene detto, un gioco americano.

Vengo invitato a provare a battere la palla che il lanciatore lancia, prendo una mazza e provo a battere questa palla che mi viene lanciata ad una velocità che mi faceva un po' di paura, non riuscii a colpire nessuna palla che il mio amico Eugenio mi aveva lanciato, io trovai la scusa perché ero vestito da festa e diedi appuntamento alla domenica successiva che mi sarei presentato in jeans.

La domenica successiva mi presentai e in quell'occasione c'era l'allenatore Ruggero Ferro io gli dissi che ero venuto per battere e lui per tutta risposta mi mise in mano un guanto e disse vai la in fondo e prendi tutte le palle che arrivano nella tua zona e una volta prese tirale a chi ti chiama.

In poche parole mi aveva mandato a fare il ruolo di Esterno Centro (Ruolo che feci per tutta la mia attività agonistica), a fine dell'allenamento mi chiesero se volevo fare parte della squadra di baseball serie “ C “ “ GREEN SLEAVES “ di Rovigo, ed io senza pensarci un attimo risposi “ Ma state scherzando, che io mi vesta come un pagliaccio, (con un cappellino da pescatore, una casacca con le maniche corte sopra una maglietta a maniche lunghe, e i pantaloni lunghi e tirati su all'altezza del polpaccio alla SLUAVA) neanche per sogno, io mi sarei vestito in quel modo.

Poco tempo dopo ero vestito come un pagliaccio, e così fu il mio approccio con il baseball, giocai con la squadra del baseball di Rovigo fino all'anno 1967, poi per motivi di lavoro mi trasferii a Conegliano Veneto. Nell'anno 1971 passando per la zona di San Giuseppe nella vetrina del Bar “ ANTILLE “ vedo appeso alla vetrina un foglio disegnato con un giocatore di baseball, entrai per chiedere informazioni, così conobbi il **Sig. Freschi Adelio** che mi disse che stava nascendo una nuova Società sportiva il “ BASEBALL CLUB CONEGLIANO “ e così io entrai a far parte di questa società.

Nelle pagine che seguiranno io cercherò di documentare nel modo più reale possibile la storia del baseball Conegliano, non potrò essere documentata al cento per cento perché tanti documenti non sono riuscito reperire o perché sono stati smarriti, altro motivo, negli anni dal 1973 al 1975 ero uno dei giocatori della serie “ C “ assieme ai giocatori dell'ex Treviso, che sono venuti a giocare a Conegliano. Mi scuso per eventuali errori di date e persone che io involontariamente non parlerò.

Giovanni Forno

Il Baseball nella Provincia di Treviso inizia già nel 1963.
Nell'anno 1966 partecipa al suo primo Campionato di serie C.

Baseball e softball a braccetto



A portare il baseball a Treviso è stato nel 1963 Gian Maria Bianchin che lo aveva appreso a Venezia nell'allora compagnie della Fenice militante nella massima divisione. Per un paio d'anni è rimasto tutto allo stato embrionale. Quindi, ad opera dello stesso Bianchin, di Pier Carlo Serreli, Giuseppe Comisso ed altri, nasceva una vera e propria società che veniva iscritta alla Federazione.

Pertanto, nel 1966 partecipò al primo campionato (Serie C) con il nome di Red Davils, classificandosi, a causa dell'inesperienza, all'ultimo posto. Fortunatamente, non esistendo altre categorie, rimase in serie C e disputò il campionato con i colori del Borin Sport fino al 1968.

L'anno più fortunato è stato il 1971 nel quale sorgeva anche una squadra di Serie D - l'U.S. Pio X - per iniziativa dei soliti Serreli e Comisso, che veniva assorbita dalla consorella maggiore.

Nel frattempo la Polisportiva di Castelfranco militava già da un paio d'anni in Serie D. A Casale sul Sile si costituiva, con l'aiuto della società trevigiana, una squadra allievi a se stante, mentre a Ponte di Piave si organizzavano formazioni di allievi e ragazzi che giocavano con la denominazione di "Libertas Treviso".

Sempre nel 1971 prendeva avvio, ancora per merito del "manager" Bianchin, il "softball", (palla

soffice) ovvero il baseball femminile. La squadra partecipò in quell'anno al campionato di Serie A, finendo logicamente in coda.

Dopo due opachi campionati, il sodalizio femminile, resosi indipendente, prendeva parte, con il nome di S.C. Ponte di Piave, al campionato di Serie C, vincendolo ed assicurandosi la promozione in serie cadetta.

Nel 1972 la squadra della Libertas lasciava il capoluogo e si trasferiva con armi e bagagli a Conegliano, piazzandosi al terzo posto: piazzamento che ripetè nell'anno seguente. Alle sue spalle però si incrementava il vivaio, tant'è vero che la squadra "De Martino" otteneva il secondo posto e la compagnie "ragazzi" non era da meno.

In questi anni il Ponte di Piave, difendendo i colori della Libertas, si classificava onorevolmente nella Serie D, dietro alla Polisportiva di Castelfranco.

A Treviso intanto prendeva consistenza la squadra creata da Serreli e Comisso che si abbinava alla nascente U.S. Pio X con il proposito di ben figurare in Serie D e nei campionati minori.

PAGINE E FOTO A CURA DI
GIORGIO GARATTI



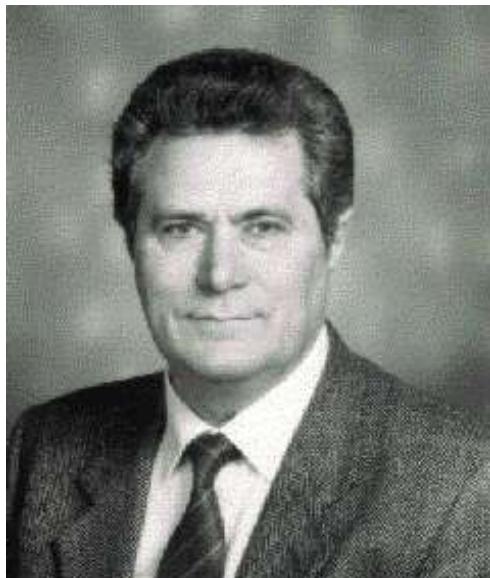
G. Maria Bianchin alla battuta.

Nell'anno 1971 un gruppo di ragazzi scoprono il gioco del baseball, coadiuvati da alcuni genitori che condividono la loro voglia di sport, si incontrano e di buona volontà si uniscono e così nasce una nuova realtà sportiva.

Nasce la Società :

“ Baseball Club Conegliano “

Soci Fondatori



Freschi Adelio



Zanardo Antonia



Osetta Ennio



Costa Bruno

Gentile Donato
Foto non trovata